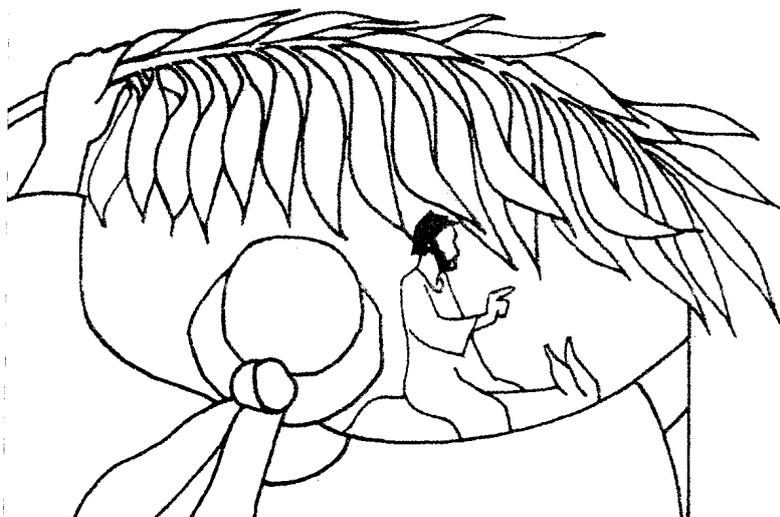


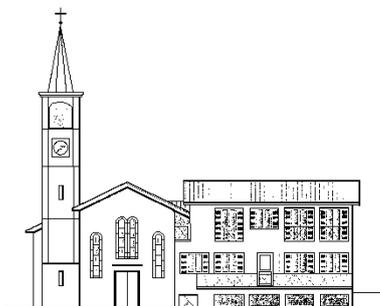
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

Domenica delle Palme



BENEDETTO COLUI CHE VIENE , IL RE, NEL NOME DEL SIGNORE

Luca 19, 38



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

24 marzo

11

Preghiera

di Roberto Laurita

Hai sempre accuratamente evitato
le manifestazioni di entusiasmo:
non volevi alimentare equivoci
sulla tua identità e sulla missione
che hai ricevuto dal Padre.
Ora, invece, Gesù, non t'importa
se qualcuno avrà da ridire:
sei a Gerusalemme ed è lì
che si compirà il disegno di Dio.
Ti attende un passaggio oscuro
di sofferenza e di morte,
prima di conoscere la risurrezione.

Ecco perché accogli le parole e i gesti
con cui la folla dei discepoli
ti esprime la sua gioia.
Sì, in te hanno riconosciuto
il Messia atteso, l'inviato di Dio,
che viene nella mitezza, non con la forza,
per salvare, non per condannare,
per liberare, non per giudicare.

Avanzi su di un asino che, decisamente,
non è una cavalcatura da trionfo.
Avanzi disarmato, sapendo bene
che dovrai lottare contro la cattiveria,
contro accuse ingiuste,
contro soprusi e scherni,
contro insulti e violenze.

I poveri, in ogni caso, lodano Dio
per la buona novella che hai portato
e che apre ad un futuro
di pace e di giustizia,
perché la storia non è
nelle mani di un potente di turno,
ma in quelle tenere e sicure di Dio.

L'ORA DELLA CROCE

(Lc. 22,14-23,56)

L'evangelista Giovanni ha scritto tutto il suo Vangelo collocandolo nella prospettiva della Croce, vista nel duplice significato di sacrificio e insieme glorificazione di Gesù. In questa domenica, detta delle Palme, c'è una liturgia a due facce. Una faccia felice che ci ricorda come Gesù sia entrato in Gerusalemme accolto da una folla festante, mentre l'altra triste e drammatica ci racconta la passione che accompagnerà Gesù fin sul Calvario, dove sarà crocifisso. Liturgia dalla duplice faccia, tuttavia da tenere ben unita nei significati. Infatti, già nella sua entrata in Gerusalemme c'è un segno che ci dovrebbe far aprire gli occhi, ed è il fatto che Gesù non cavalca un cavallo segno di potere e vittoria bensì un asino segno di sottomissione e sacrificio. Anche nella grande iconografia tradizionale Gesù viene raffigurato sull'asinello, con la mano rivolta verso l'alto il cui dito indica chiaramente che Lui è venuto per fare la volontà del Padre e non la sua. Quindi, la liturgia delle Palme, pur presentando due aspetti completamente diversi nei sentimenti, nei significati della fede sono un corpo unico e ben compatto. Se poi volessimo riflettere sul racconto della passione di Gesù, gli aspetti sono così numerosi da non aver lo spazio sufficiente per descriverli, pertanto mi limiterò a fare solo qualche sottolineatura. Innanzi tutto è impressionante vedere come Gesù affronti il dramma della passione in un atteggiamento di costante preghiera, dall'inizio alla fine. Al Getzemani, nell'orto degli ulivi, si ritira in preghiera e raccomanda ai suoi discepoli: ***“Pregate per non entrare in tentazione!”*** Così pure là sulla croce, qualche momento prima di morire, prega: ***“Padre perdona loro...”*** L'altra cosa sorprendente è che Gesù mantiene la calma in tutta la sua passione, da Lui non escono imprecazioni né parole di condanna, ma solo parole di speranza e abbandono; a Giuda: ***“Amico, con un bacio tradisci il Figlio dell'Uomo?”*** a Pietro: ***“Rimetti la spada nel fodero...”*** al Padre: ***“Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”***. Gesù è davvero l'uomo nuovo, è Colui che ci insegna la vera umanità, il vero amore: ***“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici!”*** Ma Lui ha dato la vita pure per i suoi nemici...per tutta l'umanità! Grazie Gesù.

Don Pietro

In ricordo di **Ciro**

“La morte non è niente,, io sono solo andato nella stanza accanto. Io sono io. Voi siete Voi. Ciò che ero per Voi lo sono sempre. Datemi il nome che mi avete sempre dato. Parlatemi come mi avete sempre parlato. Non usate un tono diverso, non abbiate un’aria solenne e triste, continuate a ridere di ciò che ci faceva ridere insieme, sorridete, pensate a me, pregate per me. Che il mio nome sia pronunciato in casa, come lo è sempre stato, senza alcuna enfasi, senza alcuna ombra di tristezza. La vita ha il significato di sempre, il filo non si è spezzato. Perché dovrei essere fuori dai vostri pensieri ? Semplicemente perché sono fuori dalla vostra vita? Io non sono lontano. Sono solo dall’altra parte del cammino.”

Con queste parole mi piace ricordare **Ciro Sulis**, una persona semplice, ma dotata di principi sani e corretti. Una rettitudine che ha esplicitato in vari campi della vita , come nel lavoro dove ha sempre fatto il suo dovere scrupolosamente, con una presenza continua ed una dedizione costante , sempre incurante delle fatiche e della stanchezza. La famiglia con i fratelli e le sorelle che erano il suo punto di riferimento e di appoggio, che sempre lo hanno aiutato e sostenuto .

Ma la sua grande passione era il canto , al quale dava tutto se stesso e dove ha espresso il massimo del suo senso del dovere partecipando assiduamente alle prove, alle esibizioni canore e dove era amico di tutti. Sua sorella **Anna** mi raccontava che la grande preoccupazione di **Ciro** era di avere un raffreddore o mal di gola e non essere in grado di dare il meglio di se stesso e della voce al coro. **Ciro** ha dimostrato anche un grande coraggio nella malattia affrontandola con dignità ed ottimismo, ed anche nei momenti più cruciali e sofferenti non ha mai perso speranza e fiducia, sempre aiutato dalla sua famiglia .

Egli lascia un ricordo di semplicità, di rettitudine e di amicizia , ne hanno dato testimonianza le numerose persone che hanno partecipato alle sue esequie che la nostra chiesa non è riuscita a contenere, ed erano parenti, amici, colleghi di lavoro, e i componenti del coro che hanno voluto accompagnarlo fino alla fine in questo suo cammino terreno.

Ad **Anna** e **Maria Bonaria** e a tutta la famiglia vanno la partecipazione e la vicinanza di noi tutti.

Doro



Domenica delle Palme

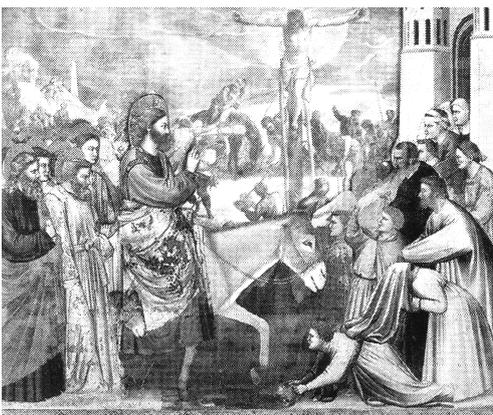
Nel calendario liturgico cattolico la **Domenica delle Palme** è celebrata la domenica precedente alla festività della Pasqua. Con essa ha inizio la settimana santa ma non termina la Quaresima, che finirà solo con la celebrazione dell'ora nona del giovedì santo, giorno in cui, con la celebrazione vespertina si darà inizio al Sacro Triduo Pasquale.

Nella forma ordinaria del rito romano essa è detta anche domenica *De Passione Domini* (della Passione del Signore). Nella forma straordinaria la domenica di Passione si celebra una settimana prima, perciò la Domenica delle Palme è detta anche *Seconda Domenica di Passione*.

Questa festività è osservata non solo dai Cattolici, ma anche dagli Ortodossi e dai Protestanti.

In questo giorno la Chiesa ricorda il trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme in sella ad un asino, osannato dalla folla che lo salutava agitando rami di palma.

La folla, radunata dalle voci dell'arrivo di Gesù, stese a terra mantelli, mentre altri tagliavano rami dagli alberi di



ulivo e di palma, abbondanti nella regione, e agitandoli festosamente gli rendevano onore.

*Giotto di Bondone
Ingresso a Gerusalemme
Cappella degli Scrovegni
Padova*

SALUTANDO PADRE JOSEPH

Sabato scorso nella chiesa di Casale Padre Joseph ha celebrato la S. Messa che possiamo definire di commiato alla popolazione, dato il suo prossimo rientro in India. Le persone che hanno partecipato sono state numerose, ed hanno completamente riempito la chiesa, dimostrando con la loro presenza simpatia ed amicizia in ringraziamento per i tre anni passati fra noi.

Dopo la celebrazione il ritrovo all'oratorio dove i giovani avevano preparato un sostanzioso buffet per un momento di cordialità da condividere TUTTI INSIEME. Non sono mancati gli auguri, la proiezione di diapositive che hanno focalizzato i momenti più belli e sereni di questi tre anni di servizio, e in finale le foto ricordo con i bambini, i giovani, gli "over" trenta, e gli "over" cinquanta. Durante la serata Padre Joseph ha voluto ringraziare per l'accoglienza, la vicinanza materiale e morale, assicurando che non si dimenticherà di noi, ma ne porterà sempre il ricordo nel suo cuore.

Che dire in questi momenti di saluti e commiati?? Davanti a noi scorrono questi tre anni, quanto vissuto e fatto insieme, dalle celebrazioni varie, al catechismo con i ragazzi, alle sue omelie preparate con cura e meditazione superando le difficoltà della lingua. Tanti di noi sentiranno la sua mancanza ... Dai bambini e ragazzi che faceva sempre



giocare, agli anziani che visitava ogni primo venerdì del mese, ai giovani con i quali ha condiviso a Madrid la giornata mondiale della Gioventù, e quindi tutti vogliamo dirgli GRAZIE per questi tre anni di servizio tra noi, certi che l'amicizia, il ricordo e la gratitudine non si perderanno mai.

Da tutti noi a Padre Joseph l'augurio sincero di "BUON CAMMINO" con la speranza che ci porti sempre nel suo cuore e ci ricordi nella preghiera

Doro

Domenica 24 marzo
dopo la S. messa delle 10,30
i parrocchiani di Ramate
saluteranno Padre Joseph
nel salone parrocchiale
dove si terrà un piccolo rinfresco.

Invitiamo i bambini
a partecipare numerosi.

Chi volesse ricordarsi di lui
in modo tangibile si rivolga a
Maria Bonaria Sulis o
Maria Giuliano o Liliana Gemelli.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 24 marzo	DOMENICA DELLE PALME
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Ezio, Rosa e Giuseppe.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Sulis Ciro.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Rosina e defunti della famiglia.
Lunedì 25 marzo	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
ore 18.00	S. M. per le intenzioni della famiglia Amisano. Per Minoletti Gina.
Martedì 26 marzo	SANT'EMANUELE
ore 18.00	S. Messa.
Mercoledì 27 marzo	SAN RUPERTO
ore 18.00	S. Messa.
Giovedì 28 marzo	GIOVEDÌ SANTO – SANTO STEFANO HARDING
ore 20.30	S. Messa con “lavanda dei piedi”.
Venerdì 29 marzo	VENERDÌ SANTO – SAN SECONDO
ore 17.30	Via Crucis, segue Passione di Gesù, Adorazione della Croce e Comunione.
ore 20.30	VIA CRUCIS AL “GETZEMANI” con i Legionari di Cristo.
Sabato 30 marzo	SABATO SANTO – SAN LEONARDO MURIALDO
ore 18.30	Gattugno: NON C'E' LA SANTA MESSA.
ore 21.00	Montebuglio: VEGLIA PASQUALE.
ore 22.30	Ramate: VEGLIA PASQUALE. S. M. per Maria e Angelo Nolli.
Domenica 31 marzo	PASQUA DI RISURREZIONE
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per le intenzioni della popolazione.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Fino Gagliardi.
ore 18.00	Ramate: S. Messa.

RISORGERA'

Sabato 16 marzo è deceduto Ciro Vincenzo Sulis.

AVVISI

Domenica 24 marzo alle ore 15.00: Al Santuario del Boden Via Crucis dell'Unità Pastorale di Gravello Toce. Sono invitate tutte le parrocchie.

Martedì 26 marzo: NON C'E' LA PREGHIERA del gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Giovedì 28 marzo alle ore 15.30: Incontro di catechismo con i ragazzi/e delle Medie, all'Oratorio.

Venerdì 29 marzo alle 20.30: Via Crucis al Getzemani per tutte le parrocchie di Casale. Farsi trovare direttamente sul piazzale ai piedi del Getzemani.

Sabato 30 marzo dalle ore 15.00: Confessioni individuali nelle chiese di Ramate e Casale.

P.S. Sono disponibili le UOVA DI PASQUA al costo di Euro 7,50 cadauna, il cui ricavato andrà all'OFTAL, per venire in aiuto ai malati indigenti che non possono permettersi il viaggio a Lourdes. Rivolgersi in sacrestia da Maria Bonaria.